

Mittente:

dal 31/05/2010 Istituto Tecnico sett. Tecnologico  
ind. Trasporti e Logistica art. Conduzione del Mezzo Aereo

Maria Elide Grillo  
Coordinatore Didattico

Tel: +390115676648  
Fax: +390115676647

e-mail:  
itaer@  
professionepilota.com

## Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2016/17

### PREMESSA

Il Piano intende raccogliere, in un quadro organico, lo stato in essere e i possibili interventi per migliorare la capacità di inclusione della scuola nei suoi diversi elementi costitutivi. L'obiettivo principale è quello di costruire un contesto in grado di accogliere le diverse individualità degli studenti ognuno con le proprie caratteristiche, sia di forza che di debolezza, per garantire un apprendimento equo ed efficace. Una vera inclusività infatti prescinde da una lettura puramente medica del soggetto, ma si fonda sull'approccio olistico bio-psico-sociale alla base del modello ICF (International classification functioning).

La cultura dell'inclusione deve permeare il contesto educativo-relazionale dell'alunno e pertanto gli interventi devono coinvolgere soggetti diversi, quali insegnanti, famiglie, servizi socio-sanitari, specialisti esterni integrando al meglio le competenze delle diverse professionalità coinvolte.

Il cambio di prospettiva è radicale in quanto le difficoltà degli alunni non devono più esser intese come un problema che riguarda prettamente il singolo poiché *"disabile non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri (Index of Inclusion)."* Ne consegue che compito dell'istituzione scolastica è rimuovere *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*.

Questo rinnovamento politico-culturale è promosso dagli elementi contenuti nella Direttiva del 27/12/2012 del MIUR "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e reso operativo dalle indicazioni della Circolare n. 8 del 6 marzo 2013.

### SPECIFICITA' DELL'ISTITUTO

Alcune peculiarità di questo istituto influiscono sulle modalità praticabili per realizzare un contesto inclusivo.

Sede accreditata dalla  
Regione Piemonte per  
la Formazione dal  
14/04/2005





ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO PARITARIO

INDIRIZZI: NAVIGAZIONE AEREA  
E ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE AEREA

DD.MM. 07/09/2000 - 28/02/2001

Il Turin Flying Institute fa parte degli Istituti Tecnici settore Tecnologico, indirizzo Trasporti e Logistica, articolazione Conduzione del mezzo aereo (ex aeronautico) ed è una scuola paritaria.

L'Istituto, anche dopo la Riforma Gelmini, si propone come principale obiettivo quello di formare due profili professionali ben precisi (pilota e controllore di volo), nonché di preparare a tutte quelle professioni comunque legate al Trasporto Aereo ed alla relativa Logistica (tra questi percorsi sono privilegiati quello dell'Addetto di Scalo e di operatore FIS/MET-AFIS).

L'istituto è situato all'interno dell'Aeroporto "Sandro Pertini" di Caselle Torinese (TO), localizzazione che permette di esprimere la propria vocazione aeronautica mediante l'attività di volo, prevedendo voli di ambientamento nel biennio e scuola di volo per il conseguimento del brevetto di pilota privato (PPL) nel triennio. L'erogazione del servizio non è però volto ad un inserimento indiscriminato, ma è subordinato al superamento di una selezione a livello psico-fisico-attitudinale per l'attività di volo presso l'I.M.L. di Milano; per i non idonei alla visita medica il Collegio Docenti delibera opportune attività alternative. I requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività aeronautica limita la presenza di bisogni educativi speciali ai casi non gravi, gestibili dal corpo docente senza necessità di insegnanti di sostegno.

Sono comunque attivati percorsi individualizzati di accoglienza e di orientamento sia in ingresso (in particolare con riferimento ai requisiti psicofisici legati alla professionalità, anche in caso di un riorientamento nel passaggio da altri bienni al nostro triennio), sia in uscita con finalità informativa sugli sbocchi universitari e sui profili professionali sia civili che militari

L'attività scolastica è finanziata mediante pagamento delle rette da parte delle famiglie degli iscritti che possono usufruire dei buoni scuola regionali in base al livello di reddito.

Per quest'ultimo motivo e per la specificità del percorso scolastico, il Turin Flying Institute si caratterizza per avere piccole dimensioni. La limitata numerosità sia del corpo docente che degli allievi, facilita lo scambio e il confronto riducendo la necessità di rigidità organizzative. Anche i ruoli di coordinamento sono limitati a favore di una maggior flessibilità nell'attivare risorse sollecitate dalla varietà degli studenti.

Inoltre il bacino d'utenza è molto vasto ed eterogeneo in quanto accoglie studenti da tutto il Piemonte ed regioni limitrofe. Infatti questo Istituto, essendo l'unico nel territorio con questa formazione pratica specifica, risponde alle esigenze di un vasto numero di giovani amanti del volo e delle discipline aeronautiche.

La provenienza regionale degli iscritti a questo istituto limita le possibilità di creare sinergie territoriali per la presa incarico integrata al fine di accompagnare i singoli nel loro progetto di vita.

Anche attività di integrazione con le realtà del terzo settore del territorio di provenienza degli studenti è ovviamente limitato, così come alcune attività con le famiglie. Proprio per questo, particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione di modalità di comunicazione funzionali alla nostra specificità (sito e applicativo CRESOWEB per registri docenti, comunicazioni alle famiglie e forum di discussione).

D'altra parte, l'offerta formativa fortemente specifica, è accompagnata da collaborazioni e interazioni con le realtà lavorative e di innovazione del settore aeronautico.

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>

	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo, come prevede la normativa, sono tutti coloro che svolgono un ruolo nella formazione dei ragazzi, partendo dal Gestore della scuola e dal Coordinatore Didattico, dal referente BES e dai docenti dell’Istituto Tecnico e della Scuola di Volo, fino ad arrivare al personale di segreteria e ausiliario.

All’interno della modulistica del Sistema Qualità della scuola è stata inserita tutta la documentazione, prevista dalla normativa regionale, relativa ai Piani didattici personalizzati con relativa scheda di sintesi e alla scheda di collaborazione scuola-famiglia per l’individuazione precoce di DSA.

Il Gli è attivo nel mantenimento dell’obiettivo del miglioramento continuo relativo alla maggiore sensibilizzazione alle problematiche, una maggiore formalizzazione dei compiti, l’organizzazione di un archivio BES e l’esplicitazione e la condivisione di buone prassi.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Centro di Psicologia che partecipa al Gruppo di lavoro è disponibile a organizzare corsi e a svolgere attività di sostegno alla didattica durante l’anno. La possibilità concreta di strutturare tali percorsi dipende però dalle disponibilità finanziarie residue dopo la copertura di tutti i costi di gestione.

Normalmente vengono organizzati due incontri di formazione, uno a inizio anno scolastico, uno a metà anno scolastico in base alle esigenze didattiche presenti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Tutte le modalità didattiche e le strategie di valutazione sono concordate dal Collegio docenti secondo modalità inclusive, secondo quanto previsto dalla normativa, e sono utilizzate nel gruppo classe in modo da migliorare il percorso formativo di ogni alunno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Non sono presenti insegnanti di sostegno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Non essendo presenti docenti di sostegno, i ragazzi con bisogni educativi speciali sono seguiti solo dai docenti curricolari. Inoltre, i ragazzi che frequentano la scuola provengono da diverse province del Piemonte e dalla Valle d’Aosta. Di conseguenza non è possibile utilizzare le risorse presenti competenti per territorio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Essendo una scuola paritaria di piccole dimensioni, le famiglie vengono coinvolte nelle decisioni più importanti riguardanti il curriculum e le varie attività educative proposte. Lo strumento maggiormente utilizzato a tale scopo è l'applicativo CRESOWEB, utilizzato anche per tutte le comunicazioni scuola-famiglia, nonché per la compilazione dei registri informatici.

Inoltre, nel sito istituzionale della scuola sono stati inseriti link utili alla diffusione di informazioni relative ai DSA/BES e alla conoscenza della normativa specifica.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Le attività previste per sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono specificate di volta in volta nel POF / PTOF e riguardano in particolare:

- Mantenimento e miglioramento delle prassi esistenti volte a promuovere percorsi inclusivi
- Formazione dei docenti sulle pratiche inclusive
- Implementazione in corso d'anno di un sistema di didattica digitale con utilizzo di LIM e tablet individuali da parte di tutti i ragazzi

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La piccola dimensione della scuola facilita la comunicazione, anche informale, tra i vari soggetti che operano nel processo educativo dei ragazzi e permette la valorizzazione delle competenze specifiche di ciascuno.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Essendo una scuola paritaria, non si ricevono risorse finanziarie specifiche per la realizzazione di tali progetti e non è pensabile di aumentare le rette per finanziarli. Occasionalmente, in base alle risorse ministeriali, la scuola partecipa a progetti organizzati a livello di rete.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La funzione strumentale che si occupa di orientamento e di accoglienza cura la tracciabilità degli eventi critici in modo da estrapolare buone prassi da inserire a sistema e proporre azioni specifiche nei casi necessari. Il monitoraggio di tali attività rientra anche negli obiettivi del RAV.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/09/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/09/2016**

**Revisione avviata dal GLI in data 12/09/2016**

**Monitoraggio in data 29/05/2017**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.): non avendo organico di sostegno, non vi sono allegati**